Nuovo Piano Sangue e Plasma: autosufficienza e massima sicurezza

Aumentano i nuovi donatori. L'assessore Venturi: "Lavorare per essere ancora più efficienti"

Continuare a garantire **l'autosufficienza regionale del sangue**, ma anche degli emocomponenti e plasmaderivati. **Concentrare progressivamente le attività di controllo e lavorazione** del materiale raccolto nelle **due sedi di Bologna** (Ospedale Maggiore) e di **Cesena-Pievesestina**, sulla base di criteri di massima qualità. **Rafforzare** ancora di più il **rapporto con le associazioni e le federazioni** dei donatori, che in Emilia-Romagna rappresentano una realtà forte e consolidata.

Sono alcuni degli obiettivi indicati nel **nuovo Piano Sangue e Plasma regionale** per il triennio **2017-2019**, che dopo il via libera ottenuto dalla Giunta dovrà passare all'approvazione dell'Assemblea legislativa.

Piano Sangue e Plasma 2017-2019: gli obiettivi previsti

In continuità con il Piano precedente (2013-2015), il nuovo documento, approvato con specifica delibera di Giunta, punta a conservare, mediante attività di programmazione e coordinamento, i livelli di **autosufficienza regionale** di**sangue**, **emocomponenti** e **plasmaderivati** per le strutture sanitarie, pubbliche e private, attraverso la donazione volontaria e non remunerata.

Altro obiettivo è la **standardizzazione** delle **procedure trasfusionali** che garantiscano la **massima sicurezza** possibile per il donatore e per il paziente attraverso l'applicazione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche in materia di **medicina trasfusionale**. In quest'ottica, verranno definiti piani adeguati di **formazione** e di mantenimento della **professionalità** nell'ambito della medicina trasfusionale.

Oltre al tema della sicurezza, il Piano promuove, attraverso l'attività dei Comitati ospedalieri per il Buon uso del sangue, un **utilizzo** secondo criteri di **massima appropriatezza**. Il nuovo Piano prevede, inoltre, una progressiva **"centralizzazione"** delle attività di **controllo** e **lavorazione** delle unità di sangue raccolte nelle due sedi di **Bologna** e di **Cesena-Pievesestina**, sulla base di criteri di massima qualità e gestione trasparente delle scorte. In base alle indicazioni contenute nel documento, ci si avvarrà delle competenze dei diversi "attori" della rete regionale per definire i tempi e le modalità più idonee per il raggiungimento di quest'obiettivo.

Verrà sviluppata anche la **rete informatica regionale del "sistema sangue"**, così da garantire – mediante l'allineamento alle tecnologie più aggiornate – un elevato livello di sicurezza informatica ed interoperabilità dei sistemi, oltre alla standardizzazione delle procedure e la tracciabilità su tutto il territorio delle modalità di assegnazione e trasfusione. Il Piano ha come obiettivo anche quello di **sostenere** ulteriormente le **associazioni** e le**federazioni di donatori di sangue**, integrandole nel sistema informatico regionale, nella promozione e nello sviluppo della donazione con campagne di sensibilizzazione, e nella cura della salute dei donatori.

Infine, si stabilisce che la **direzione** del **Crs** – **Centro regionale sangue** (la struttura finalizzata a garantire l'autosufficienza regionale e a concorrere all'autosufficienza nazionale) venga conferita, nel rispetto di quanto già stabilito in precedenza e sempre con un atto della Giunta, a

un **professionista** in possesso dei requisiti adeguati all'incarico.

Sangue: i numeri dell'Emilia-Romagna

Sono **137.972** i **donatori di sangue** totali in Emilia-Romagna; 126.518 quelli che donano periodicamente. Aumentano i nuovi donatori, ovvero le persone alla prima donazione: 16.634 nel **2016** rispetto ai 14.229 dell'anno precedente (+14%). Il numero maggiore si è avuto nella fascia di età 18-25 anni (5.524). Nel 2016 le **unità raccolte** di sangue intero sono state **217.058**, le unità **trasfuse 207.542**. Per quanto riguarda i dati relativi ai **primi nove mesi del 2017**, le **unità raccolte di sangue intero** sono state 161.900; 144.769 quelle trasfuse.

Fonte: http://www.regione.emilia-romagna.it